



COMUNE DI TORRE LE NOCELLE

PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
N. 3 DEL 07.03.2017**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI
COMPONENTE TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2017.**

L'anno duemiladiciassette addì sette del mese di Marzo alle ore 16:10 nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **STRAORDINARIA** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta l'Avv. **ANTONIO CARDILLO - SINDACO**

Dei consiglieri comunali sono presenti **n. 5** e assenti **n. 1** come segue:

N. ord.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	Petriello Carlo	X	
2	De Cristofaro Evelin	X	
3	Bevilacqua Marco		X
4	Colella Tolmino	X	
5	Petriello Pasquale	X	
6	De Roma Giuseppe	X	

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il **Segretario comunale Dott.ssa Paola Castaldo**.

Il Sindaco - Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2017.

IL SINDACO

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICORDATO che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

RICHIAMATA, inoltre, la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;

RICHIAMATI in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:



676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

VISTI inoltre:

- l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che “Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”;
- l'articolo 1, comma 42, lett. b) della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale consente agli enti, previa espressa deliberazione di Consiglio comunale, di mantenere anche per il 2017 la maggiorazione TASI dello 0,8 per mille prevista dall'art. 1, comma 28, della legge n. 208/2015;



ATTESO che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
 - per l'anno 2015 l'aliquota non poteva superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2017, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2016;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

RICHIAMATO il Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta municipale unica (IUC), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 09.07.2014, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.04.2016;

DATO ATTO che questo comune, per l'anno d'imposta 2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 28.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha così determinato le aliquote TASI, confermando le aliquote e le detrazioni in vigore nell'anno 2015, approvate con delibera di C.C. n. 10 del 29/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, con adeguamento alle disposizioni normative successivamente intercorse:

Tributo servizi indivisibili (TASI) – ANNO 2016	
Aliquota per abitazione principale di cat.A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,5 per mille
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

RILEVATO dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2017, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota della TASI;
- b) confermare la maggiorazione dello 0,8 per mille applicata nel 2016 sugli immobili diversi da quelli esonerati, eventualmente stabilita;

ATTESO che, per l'anno 2016, l'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di prevedere la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dal disposto di cui all'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013;

RICHIAMATA, altresì, la Deliberazione del Consiglio Comunale posta al precedente punto all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, "IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) IMU PER L'ANNO 2017.", inerente la determinazione, per l'anno 2017, delle aliquote e detrazioni d'imposta IMU, nella stessa misura di quelle stabilite per l'anno 2016, come di seguito riportate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2017

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,6 per mille
Aliquota fabbricati Cat.D	8,6 per mille di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato
Detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica	€ 200,00

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

RITENUTO, pertanto, alla luce della normativa sopra richiamata, fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2017, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e delle disposizioni della Legge n. 208/2015 e della Legge n. 232/2016, confermando quelle in vigore nell'anno 2016, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28.04.2016, come da prospetto che segue:

Tributo servizi indivisibili (TASI) – ANNO 2017	
Aliquota per abitazione principale di cat.A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,5 per mille
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 99.400,00
Cura del verde pubblico	€ 3.000,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 25.065,00
Servizi di polizia locale	€ 21.500,00
Servizio di protezione civile	€ 2.500,00
Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio	€ 28.000,00
TOTALE	€ 179.465,00

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTI:

- a) l'articolo 1, comma 174, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;
- c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

RICHIAMATO l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

VISTO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTO infine l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, il quale prevede che in caso di mancata pubblicazione delle aliquote TASI entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, si applicano quelle previste nell'esercizio precedente. A tal fine il comune è tenuto ad inviare le aliquote al Ministero entro il 14 ottobre (termine perentorio);

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, in allegato alla presente;

PROPONE

Affinchè il Consiglio Comunale deliberi

Per quanto indicato in premessa, che costituisce motivazione e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **Di approvare** per l'anno 2017 le aliquote TASI, confermando quelle stabilite per l'anno 2016, alla luce della normativa richiamata in premessa, nella seguente misura:

Tributo servizi indivisibili (TASI) – ANNO 2017	
Aliquota per abitazione principale di cat.A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,5 per mille
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille

2. **Di dare atto** che per l'anno 2016 l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, di aumentare dello 0,8 per mille le aliquote della Tasi al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principale;
3. **Di dare atto** che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
4. **Di confermare** anche per l'anno 2017, quanto previsto per l'anno 2016, stabilendo quanto segue:
 - ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al **10%** dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;
 - che la riscossione dell'imposta TASI, nell'ambito dell'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), dovrà essere effettuata in autoliquidazione assicurando, nel contempo, la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, entro le seguenti scadenze:
 - entro il 16 giugno 2017 acconto
 - entro il 16 dicembre 2017 saldo
 - che l'importo del tributo dovuto potrà essere versato in una rata unica entro la scadenza della prima rata di acconto;
5. **Di dare atto** che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2017;
6. **Di individuare** i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, come segue:



Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 99.400,00
Cura del verde pubblico	€ 3.000,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 25.065,00
Servizi di polizia locale	€ 21.500,00
Servizio di protezione civile	€ 2.500,00
Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio	€ 28.000,00
TOTALE	€ 179.465,00

7. **Di dare atto** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento di disciplina del tributo e alla normativa vigente in materia;

8. **Di trasmettere** la presente deliberazione al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti consequenziali, quali la trasmissione telematica al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;

9. **Di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

10. **Di dichiarare**, stante l'urgenza di provvedere in merito, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Torre le Nocelle, li 01.03.2017



IL SINDACO
F. to Avv. Antonio Cardillo

Il Sindaco – Presidente illustra la proposta di deliberazione avente ad oggetto “DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2017.”, chiedendo ai Consiglieri presenti se vi sono osservazioni e/o interventi.

Il Consigliere Petriello Pasquale prende la parola, evidenziando che, a suo parere, le aliquote proposte risultano troppo alte e non appaiono proporzionate alla qualità (scadente) dei servizi forniti dall’Amministrazione. Inoltre, il Consigliere afferma che: *“Parte del relativo ricavato viene, inopportunamente, utilizzato per questioni non di primario interesse pubblico”*.

A tal proposito, **il Sindaco – Presidente** interviene, chiedendo al **Consigliere Petriello Pasquale** di chiarire a cosa si riferiscano le sue affermazioni. **Il Consigliere Petriello**, a seguito, da tale richiesta, afferma che: *“A mero titolo esemplificativo, mi riferisco alla pubblica illuminazione, ad esempio, e al fatto che vi sono alcuni pali della luce proprio in corrispondenza di alcune zone quali la casa di un Consigliere Comunale, mentre, invece, vi sono altre parti del territorio comunale in completo stato di dissesto, totalmente dimenticate dall’Amministrazione. Inoltre, sempre a titolo esemplificativo, mi riferisco alla zona Macchia della Corte, pure totalmente abbandonata”*.

Il Sindaco – Presidente prende la parola evidenziando che: *“Con riferimento alla illuminazione pubblica in corrispondenza della casa del Consigliere Comunale, c’è da dire che si tratta di illuminazione su una strada pubblica, per cui, posto che anche i Consiglieri Comunali pagano le tasse, come tutti i cittadini, anche loro hanno diritto ad usufruire dei servizi comunali. E’ completamente errato affermare che l’illuminazione è asservita alla casa del Consigliere, perché si tratta di pali della luce che si trovano su una strada pubblica”*.

Riprende la parola **il Consigliere Petriello Pasquale**, il quale aggiunge che: *“I pali a cui mi riferisco non si trovano a ridosso dell’abitazione del Consigliere Comunale in questione, pertanto, la loro apposizione non era di stretta necessità”*.

Il Sindaco interviene nuovamente affermando che, invece, *“tale apposizione era di stretta necessità, in quanto serviva ad illuminare un tratto di strada lungo il quale venivano abbandonati dei rifiuti”*. Con riferimento, poi alla zona denominata “Macchia della Corte”, **il Sindaco** prosegue evidenziando che l’Amministrazione ha presentato un progetto per un finanziamento che, tuttavia, non è andato a buon fine e che, pertanto, si sta attivando per trovare delle soluzioni alternative per risolvere la problematica, rispetto alla quale *“anche il Consigliere Petriello Pasquale può proporre dei suggerimenti in qualità di Consigliere comunale”*. A tale proposito, **il Consigliere Petriello Pasquale** interviene affermando che il suo suggerimento è quello di *“non sperperare i soldi pubblici”*.

Non essendoci ulteriori interventi e/o osservazioni, si procede alla votazione e alle eventuali dichiarazioni di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la proposta di deliberazione sopra estesa;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITI i prescritti pareri, favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. lgs. n. 267/00, in allegato alla presente;

SENTITA l’esposizione del Sindaco che ha illustrato la proposta in esame;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Consiglieri presenti n° 6, assenti n. 1 (Consigliere Bevilacqua Marco) e votanti n° 6 – Astenuti: nessuno;

Con voti favorevoli n. 4 e contrari: n. 2 (Consigliere Petriello Pasquale e Consigliere De Roma Giuseppe), espressi nelle forme di legge e di Regolamento

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra estesa avente ad oggetto “DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2017.” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente, stante l’urgenza di dare attuazione al provvedimento, con separata votazione, espressa nelle forme di legge e di regolamento, dei Consiglieri presenti e votanti - **Consiglieri presenti n° 6, assenti: n. 1 (Consigliere Bevilacqua Marco) e votanti n° 6 – Astenuti: nessuno, con voti favorevoli n. 4 e contrari: n. 2 (Consigliere Petriello Pasquale e Consigliere De Roma Giuseppe),**

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2017.

Parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio:

Il sottoscritto responsabile del servizio esprime il parere, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile sulla presente deliberazione :

FAVOREVOLE

Li 01.03.2017



IL RESP.LE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F. to Il Sindaco Avv. Antonio Cardillo

Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio:

Il sottoscritto responsabile del servizio esprime il parere, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla presente deliberazione:

FAVOREVOLE

Li 01.03.2017



IL RESP.LE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F. to Il Sindaco Avv. Antonio Cardillo

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F. to Avv. Antonio Cardillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to Dott.ssa Paola Castaldo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000);
- E' divenuta esecutiva il giorno....., essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000);
- E' stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al

Dalla Residenza comunale, li 08/03/2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to Dott.ssa Paola Castaldo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

DISPONE

l'affissione della presente deliberazione all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.to lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla residenza comunale, Li 08/03/2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to Dott. ssa Paola Castaldo

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, li 08/03/2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Paola Castaldo

Paola Castaldo